

Le preghiere eucaristiche della riconciliazione sono state composte in vista dell'Anno Santo del 1975 e poi inserite nella seconda edizione del Messale romano in lingua italiana del 1983.

Anche nel contesto del Giubileo della Misericordia si propongono come una fonte per la preghiera liturgica, che nel cuore della sua celebrazione, cioè nella preghiera eucaristica della Messa, rende grazie per l'opera della misericordia di Dio che riconcilia con lui ed è fonte di riconciliazione tra gli uomini.

La riconciliazione come ritorno al Padre

La prima preghiera eucaristica della riconciliazione rievoca il progetto di salvezza di Dio come una storia di riconciliazione, di restaurazione dell'alleanza dopo che la prima era stata infranta dal peccato dell'uomo. L'orizzonte è ampio e abbraccia l'intera storia di salvezza. Il linguaggio adotta un andamento classico e al tempo stesso vicino alla sensibilità odierna.

<p>Prefazio È veramente giusto renderti grazie, Padre santo, Dio di bontà infinita. Tu continui a chiamare i peccatori a rinnovarsi nel tuo Spirito e manifesti la tua onnipotenza soprattutto nella grazia del perdono. Molte volte gli uomini hanno infranto la tua alleanza, e tu invece di abbandonarli hai stretto con loro un vincolo nuovo per mezzo di Gesù, tuo Figlio e nostro redentore: un vincolo così saldo che nulla potrà mai spezzare. Anche a noi offri un tempo di riconciliazione e di pace, perché affidandoci unicamente alla tua misericordia ritroviamo la via del ritorno a te, e aprendoci all'azione dello Spirito Santo viviamo in Cristo la vita nuova, nella lode perenne del tuo nome e nel servizio dei fratelli. Per questo mistero della tua benevolenza, nello stupore e nella gioia della salvezza ritrovata, ci uniamo all'immenso coro degli angeli e dei santi per cantare la tua gloria:</p>	<p><i>Il prefazio rievoca il «mistero della benevolenza» di Dio raccontando in sintesi la storia della salvezza come una storia di alleanza. Dio è descritto con due attributi: la bontà e l'onnipotenza, ma questa è un'onnipotenza che si manifesta nel perdono.</i></p>
<p>Santo Santo, Santo, Santo...</p>	
<p>Dopo-Santo Padre veramente santo, fin dall'origine del mondo tu ci fai partecipi del tuo disegno di amore, per renderci santi come tu sei santo.</p>	<p><i>Dio ha un progetto sul mondo che è un «disegno di amore».</i></p>
<p>Prima epiclesi Guarda il popolo riunito intorno a te e manda il tuo Spirito, perché i doni che ti offriamo diventino il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio, Gesù Cristo, nel quale anche noi siamo tuoi figli.</p>	
<p>Racconto dell'istituzione Eravamo morti a causa del peccato e incapaci di accostarci a te, ma tu ci hai dato la prova suprema della tua misericordia, quando il tuo Figlio, il solo giusto, si è consegnato nelle nostre mani e si è lasciato inchiodare sulla croce. Prima di stendere le braccia fra il cielo e la terra, in segno di perenne alleanza, egli volle celebrare la Pasqua con i suoi discepoli. Mentre cenava, prese il pane e rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede loro, e disse: Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi. Dopo la cena, allo stesso modo, sapendo che avrebbe riconciliato tutto in sé nel sangue sparso sulla croce, prese il calice del vino e di nuovo rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse: Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.</p>	<p><i>Il racconto dell'istituzione propriamente detto è preceduto ancora da un riferimento alla storia della salvezza, in particolare alla morte di Gesù in croce, «prova suprema» della misericordia del Padre e «segno di perenne alleanza». Alla situazione tragica del peccato dell'uomo Dio risponde con la misericordia.</i></p>

<p>Anamnesi e offerta Mistero della fede... Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, nostra Pasqua e nostra pace, nell'attesa del giorno beato della sua venuta alla fine dei tempi, offriamo a te, Dio vero e fedele, questo sacrificio che riconcilia nel tuo amore l'umanità intera.</p>	<p><i>Il sacrificio di Cristo è visto nell'ottica della riconciliazione tra Dio e l'umanità.</i></p>
<p>Seconda epiclesi Guarda, o Padre, questa tua famiglia che ricongiungi a te nell'unico sacrificio del tuo Cristo, e donaci la forza dello Spirito Santo, perché vinta ogni divisione e discordia siamo riuniti in un solo corpo.</p>	<p><i>Ora la riconciliazione che viene da Dio assume una direzione orizzontale che, grazie all'azione dello Spirito, abbraccia le relazioni umane e la comunione nella Chiesa perché sia «vinta ogni divisione e discordia».</i></p>
<p>Intercessioni Custodisci tutti noi in comunione di fede e di amore con il nostro Papa N. e il nostro Vescovo N. Aiutaci a costruire insieme il tuo regno fino al giorno in cui verremo davanti a te nella tua casa, santi tra i santi, con la beata Vergine Maria, gli Apostoli, [san N. santo del giorno o patrono], e i nostri fratelli defunti che raccomandiamo alla tua misericordia. Allora nella creazione nuova, finalmente liberata dalla corruzione della morte, canteremo l'inno di ringraziamento che sale a te dal tuo Cristo vivente in eterno.</p>	<p><i>Anche le intercessioni continuano nella richiesta della «comunione di fede e di amore». L'impegno nella storia umana, imprescindibile per il cristiano, conduce al suo compimento escatologico «nella creazione nuova, finalmente liberata dalla corruzione della morte».</i></p>
<p>Dossologia Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. Amen.</p>	

La riconciliazione con Dio fondamento di umana concordia

La seconda preghiera eucaristica della riconciliazione è attenta alle condizioni della vita del mondo contemporaneo e del suo anelito verso la pace e la concordia nella convivenza tra i popoli; il suo vissuto tra le difficoltà e i desideri, le contraddizioni e le speranze confluisce nella preghiera e trova luce nel disegno di riconciliazione che il Padre attua a favore dell'uomo. La storia di salvezza è attuale anche per il mondo d'oggi, dove ancora Dio agisce e offre agli uomini la possibilità di rispondere e di aderire a lui. Il mondo è visto nella problematicità del convivere sociale, nondimeno è presente il senso di speranza grazie all'azione dello Spirito che apre il cuore dell'uomo alla ri-conciliazione e alla pace. Il linguaggio è vicino al vissuto umano e segue uno stile vivace, con frequenti espressioni di taglio esistenziale-antropologico.

Prefazio

È veramente giusto ringraziarti e glorificarti, Dio onnipotente ed eterno, per la mirabile opera della redenzione in Cristo nostro salvatore.

Riconosciamo il tuo amore di Padre quando pieghi la durezza dell'uomo, e in un mondo lacerato da lotte e discordie lo rendi disponibile alla riconciliazione.

Con la forza dello Spirito tu agisci nell'intimo dei cuori, perché i nemici si aprano al dialogo, gli avversari si stringano la mano e i popoli si incontrino nella concordia.

Per tuo dono, o Padre, la ricerca sincera della pace estingue le contese, l'amore vince l'odio e la vendetta è disarmata dal perdono.

E noi, uniti agli angeli, cantori della tua gloria, innalziamo con gioia l'inno di benedizione e di lode:

Con una serie di forti contrasti è evocato un mondo «lacerato da lotte e discordie», davanti al quale il Padre agisce «nell'intimo dei cuori» per suscitare cammini di riconciliazione.

Santo

Santo, Santo, Santo...

Dopo-Santo

Noi ti benediciamo, Dio onnipotente, Signore del cielo e della terra, per Gesù Cristo tuo Figlio venuto nel tuo nome: egli è la mano che tendi ai peccatori, la parola che ci salva, la via che ci guida alla pace.

Tutti ci siamo allontanati da te, ma tu stesso, o Dio nostro Padre, ti sei fatto vicino ad ogni uomo; con il sacrificio del tuo Cristo, consegnato alla morte per noi, ci riconduci al tuo amore, perché anche noi ci doniamo ai nostri fratelli.

I cammini di riconciliazione sono frutto dell'amore di Dio che ci viene donato nel sacrificio del suo Figlio.

La croce di Cristo è letta nell'ottica della riconciliazione.

Prima epiclesi

Per questo mistero di riconciliazione ti preghiamo di santificare con l'effusione dello Spirito Santo questi doni che la Chiesa ti offre, obbediente al comando del tuo Figlio.

Il dono della riconciliazione diventa ora attuale nell'Eucaristia che si sta celebrando.

Racconto dell'istituzione

Egli, venuta l'ora di dare la vita per la nostra liberazione, mentre cenava, prese il pane nelle sue mani, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, in quell'ultima sera, egli prese il calice magnificando la tua misericordia, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

<p>Anamnesi e offerta Mistero della fede... Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, noi ti offriamo, o Padre, il sacrificio di riconciliazione, che egli ci ha lasciato come pegno del suo amore e che tu stesso hai posto nelle nostre mani. Accetta anche noi, Padre santo, insieme con l'offerta del tuo Cristo,</p>	
<p>Seconda epiclesi e nella partecipazione a questo convito eucaristico donaci il tuo Spirito, perché sia tolto ogni ostacolo sulla via della concordia, e la Chiesa risplenda in mezzo agli uomini come segno di unità e strumento della tua pace.</p>	<p><i>È lo Spirito che guida nei cammini di comunione in forza della partecipazione all'Eucaristia, «sacrificio di riconciliazione». Per suo dono la Chiesa si manifesta al mondo come profezia di unità di pace.</i></p>
<p>Intercessioni Lo Spirito, che è vincolo di carità, ci custodisca in comunione con il nostro Papa N., il nostro Vescovo N., il collegio episcopale, i presbiteri, i diaconi e tutto il popolo cristiano. Accogli nel tuo regno i nostri fratelli, che si sono addormentati nel Signore, e tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede. Tu che ci hai convocati intorno alla tua mensa, raccogli in unità perfetta gli uomini di ogni stirpe e di ogni lingua, insieme con la Vergine Maria, con gli Apostoli e tutti i santi nel convito della Gerusalemme nuova, per godere in eterno la pienezza della pace.</p>	<p><i>Nonostante la tragica realtà delle lotte e discordie, le intercessioni annunciano in un orizzonte universalistico l'unità degli «uomini di ogni stirpe e di ogni lingua» che si avrà pienezza nella vita eterna.</i></p>
<p>Dossologia Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. Amen.</p>	